



I nostri laboratori

di

GRAFO-MOTRICITA'

SEZIONE TULIPANI

Maestra Laura Savoldi

PREMESSA

Quasi tutti i bambini in fase iniziale di apprendimento scolastico, escludendo i casi patologici, possono imparare a scrivere senza particolari difficoltà esecutive. Le scuole e gli insegnanti possono fare molto per limitare fortemente l'incidenza della disgrafia

INTRODUZIONE

Il laboratorio grafo-motorio si presenta, prima ancora che per la sua valenza in ambito rieducativo, come uno strumento di insegnamento/apprendimento della scrittura nella sua componente grafo-motoria esecutiva.

Il laboratorio deve essere avvicinato dall'insegnante in ottica formativa, per fare proprie strategie e metodologie che, indipendentemente dal percorso proposto, devono entrare in forma integrata nel programma curricolare.

CAMPI D'ESPERIENZA

I discorsi e le parole: espressione verbale

Immagini, suoni, colori: quaderno e schede

Il sé e l'altro: consapevolezza acquisite

Il corpo e il movimento: esercizi di motricità fine e grossolana

OBIETTIVI

Sviluppare la coordinazione dinamica degli arti superiori, coordinazione oculo-manuale, motricità fine e grossolana

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Ai bambini presenterò una prima parte di percorso prevalentemente motoria, con esercizi prassico-motori relativi a gesti e movimenti delle braccia e delle dita.

Successivamente saranno proposte attività di pregrafismo (tracciati, parallele, ..), poi giochi grafomotori (campiture), unire numeri in sequenza, annerire spazi, ecc...

Questi elaborati verranno tagliati e incollati sul quadernone, poi si lavorerà dentro il quadretto con ricalco a dita, tratteggio, puzzle, fili, sabbia, ecc

Verranno proposti giochi di psicomotricità come bocce, canestri, birilli, biglie di carta, ping pong, ...

DESTINATARI

Percorso per i grandi e, in versione facilitata, per i mezzani della sezione Tulipani

Il laboratorio si svolgerà su 15 incontri, a partire da inizio febbraio

MATERIALI

Ogni materiale della sezione e del salone, strutturato e non

SEZIONE PRIMULE

Maestra Valeria Perotti

"Muovere le mani fa bene al cervello"

PREMESSA

Nella seconda parte dell'anno scolastico solitamente ci si dedica, soprattutto per quanto riguarda il gruppo grandi, a quelli che sono i laboratori e le attività specifici per accompagnarli verso la scuola primaria e potenziare i loro prerequisiti. E' fondamentale favorire in loro l'interesse per l'approccio alla scrittura, che non si limiti alle nozioni ed esercizi meccanici di copiatura, ma che stimolino in loro la curiosità, il piacere della scoperta e del movimento.

Abbiamo deciso di coinvolgere anche il gruppo mezzani, ovviamente in una versione "semplificata" e più adatta alle loro esigenze e capacità: non è mai troppo presto per appassionarsi e prendere confidenza con il gesto grafico!

INTRODUZIONE

Ovviamente, parlando di bambini così piccoli, è fondamentale avvicinarsi all'esperienza della scrittura attraverso attività che li accompagnino in modo graduale e divertente, coinvolgendo l'aspetto motorio e l'esperienza corporea nella sua globalità.

Il grafismo non è altro che la proiezione del proprio corpo nello spazio del foglio; è fondamentale quindi partire dall'esperienza motoria per fare in modo che attraverso la sperimentazione del corpo nella sua globalità, il bambino arrivi a padroneggiare la motricità fine.

Per questo motivo, il punto di partenza di tutta l'esperienza partirà dal piacere di muoversi, di manipolare e di sperimentare.

CAMPI DI ESPERIENZA

- il corpo e il movimento
- il sé e l'altro
- i discorsi e le parole
- immagini suoni colori

OBIETTIVI

I bambini inizieranno un percorso che li porterà a confrontarsi con il mondo delle parole scritte e a prendere confidenza con il gesto grafico: non si scrive solo con la mano, ma tutto il corpo collabora. Una delle caratteristiche fondamentali della grafomotricità è partire dalla spontaneità, dal gioco, dalla manipolazione per arrivare alla strutturazione dello spazio sul foglio e alla padronanza del gesto grafico. Sperimentando più volte giochi e posizioni con il corpo, si acquisisce maggior sicurezza e precisione nei movimenti manuali che servono per la scrittura.

La scrittura è un'espressione di quello che c'è già nel corpo.

Dalla consapevolezza motoria nascono il gesto grafico, la scrittura, le lettere.

Il movimento, la manipolazione e il gioco sostengono la creatività e l'entusiasmo del gesto spontaneo per arrivare alla forma del gesto strutturato.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Partendo dal movimento e dai giochi motori con il corpo, con l'aiuto di canzoni e filastrocche, passando per attività di manipolazione e di allenamento della motricità fine, si arriverà a quelle che sono attività di pregrafismo vere e proprie, e per i grandi al prendere confidenza con lo spazio del quaderno

Si proporranno varie esperienze:

- giochi motori
- manipolazione con vari materiali: acqua, colori, cotone, granaglie, schiuma, pasta di sale ecc..
- schede di ripasso, coloritura, campiture, ricalco
- percorsi, copiatore, sequenze

Personaggio guida che ci accompagnerà in questo percorso sarà Mago Maghetto.

DURATA

Il laboratorio avrà la durata di 15 incontri circa, dalla fine di gennaio al mese di maggio, nella giornata di mercoledì

DESTINATARI

I destinatari saranno i bambini del gruppo classe Primule, differenziando i lavori per grandi e mezzani

MATERIALI

Colori, granaglie, pasta di sale, materiale di recupero, colla, quadernoni, attrezzi per la psicomotricità ecc...

SEZIONE MARGHERITE

Maestra Daniela Sbaraini

“La scrittura è la pittura della voce”

(Voltaire)

PREMESSA

“Il bambino apprende la lettura attraverso un processo attivo di manipolazione e trasformazione del proprio linguaggio orale prima di acquisire il codice scritto” (Fabrizi, Sechi e Levi).

Da questo presupposto si evince l'importanza di potenziare il linguaggio in tutte le sue parti, al fine di garantire delle basi adeguate e funzionali allo sviluppo dei processi di letto-scrittura.

MOTIVAZIONE

La scrittura inventata dall'uomo come forma grafica che fissa e comunica il proprio pensiero, ha perso nel tempo il suo significato più profondo, perchè sostituita da mezzi tecnologici. In una società dove il digitale, il touch screen e l'uso del mouse diventano indispensabili, la scrittura manuale perde sempre di più la sua importanza. L'attività della mano che sta alla base del gesto grafico è spontanea e diretta: è la risposta tangibile alle complesse funzioni cerebrali, è l'impronta dell'uomo nella sua unicità. Appare quindi necessario che la scrittura si riappropri del suo ruolo e sia considerata come un'abilità estremamente importante e complessa pur nella sua immediatezza e spontaneità.

Negli ultimi anni è stata riconosciuta come rilevante anche la componente meta-fonologica e non solo gli aspetti strutturali del linguaggio. Le competenze meta-fonologiche permettono infatti di discriminare, analizzare e paragonare i suoni che compongono le parole per facilitarne l'acquisizione della relativa veste grafica. È altresì importante possedere, o eventualmente incrementare, il linguaggio nelle sue varie componenti morfo-sintattiche, semantico-lessicali e narrative. Una buona forma linguistica permette di veicolare in modo più efficace i contenuti, assicurando una produzione verbale più fluida e organizzata.

CAMPI COINVOLTI: traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il corpo e il movimento: il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori; controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.
- Immagini, suoni e colori: il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie

possibilità che il linguaggio del corpo consente; inventa storie e sa esprimerle.

- I discorsi e le parole: il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorso, fa ipotesi sui significati; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; sperimenta rime, filastrocche, inventa parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati; ascolta e comprende narrazioni; ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

DURATA

Febbraio – Maggio

DESTINATARI

Grandi e mezzani della sezione Margherite. Alcune attività saranno uguali, altre si differenzieranno in base all'età del bambino.

PRESENTAZIONE del percorso

Alla base della scrittura vi sono molteplici prerequisiti, alcuni dei quali generali (equilibrio, controllo posturale e lateralizzazione), altri specifici (coordinazione dinamica dell'arto superiore, coordinazione oculo-manuale globale e fine, motricità fine, orientamento e organizzazione spazio-temporale, percezione e analisi visiva, memoria a breve e lungo termine, abilità fonologiche, meta-fonologiche e linguistiche). È fondamentale per il processo di scrittura che questi prerequisiti raggiungano l'automatizzazione, in modo da permetterne l'integrazione necessaria, propria di una prassia complessa quale è la scrittura. Essa è un processo circolare che collega mente e corpo: le parole scaturiscono dalla mente, vengono scritte attraverso la mano e i movimenti della mano inviano a loro volta segnali alla mente.

La scrittura non è il prodotto della mano: quest'ultima è solo uno strumento, l'ultimo anello di una complessa catena di eventi che parte dal cervello. Il gesto grafico che sta alla base dell'atto scrittorio richiede movimenti delle dita che mettono in moto ampie regioni del cervello, le stesse coinvolte nel pensiero, nella memoria e nel linguaggio. Educare alla scrittura diventa così cura del gesto grafico, del suo movimento, della forma; cura dell'impugnatura, della postura e della motricità fine, elementi essenziali per il corretto sviluppo grafico-motorio.

Questo laboratorio presenta attività che mirano alla stimolazione e al potenziamento dei prerequisiti motori specifici della scrittura, ma non solo. Parallela alle attività di scrittura, saranno presentate anche attività che vedranno i bambini impegnati a cercare di capire che cosa possa essere scritto nelle scritture convenzionali. Se la scrittura serve per "dirmi" qualcosa, per avvertirmi o per informarmi, anche prima di saper leggere in modo convenzionale posso provare a ipotizzare il senso di una scrittura data. Per un bambino piccolo sono necessarie alcune condizioni, occorrono dei punti di appoggio, degli indizi che lo possano guidare alla ricerca del significato veicolato da una scritta. Numerosi contributi nell'ambito della ricerca psicolinguistica hanno portato a concepire l'atto di lettura come molto più che

un'operazione di semplice decodifica o di sonorizzazione di lettere. Questi studi hanno sottolineato l'importanza del contributo del lettore: la sua competenza linguistica e cognitiva, la sua conoscenza del tema e le strategie che utilizza per comprendere un testo, cioè per costruire la sua interpretazione. I bambini imparano attivamente a leggere cercando coordinazioni tra testo e contesto; leggono prima di farlo in maniera convenzionale, sviluppando strategie di lettura, costruendo saperi circa il sistema di scrittura e la lingua scritta attraverso il contatto con diversi materiali.

Attività

Verranno proposte attività specifiche per ciascuno dei diversi prerequisiti di cui abbiamo detto precedentemente

1. Si scrive non solo con la mano ma con tutto il corpo: esercizi prassico-motori relativi a gesti e a movimenti delle braccia, delle mani, delle dita. Gli esercizi si pongono l'obiettivo di stimolare la coordinazione dinamica degli arti superiori e la motricità fine.

- stiramenti, allungamenti, rilassamento delle varie parti del corpo;
- rotolare, strisciare, toccare e prendere coscienza dei segmenti corporei;
- salti, velocità, direzionalità, pesantezza, leggerezza;
- attività per sciogliere polso, mano, braccio, dita;
- attività di manipolazione di consistenze diverse;
- attività per verificare e rafforzare la lateralità.

2. Coordinazione oculo-manuale è una capacità coordinativa specifica di controllo e di regolazione dei movimenti dell'arto superiore e della mano.

- pregrafismi,
- giochi grafo-motori
- ricalco
- unire numeri in sequenza
- annerire gli spazi;
- giochi con palla, macchinine, biglie, frisbee, sassolini
- origami, puzzle, mandala
- attività culinarie.

3. Attività meta-fonologiche, semantico-lessicali e narrative:

- osserva le immagine e racconta ciò che vedi;
- trova l'intruso;
- ascolta l'indizio e indovina
- riordina le sequenza di una storia;
- inventa una storia partendo da immagini stimolo.

4. Attività lettura attraverso l'anticipazione del significato:

- creazione di un "archivio di lettere": la sezione che da spazio topologico diventa contesto arricchito di lingua scritta. Quanta lingua scritta può essere legata allo svolgimento delle routine!

→ utilizzo di alcuni supporti, quali per esempio scatole della pasta, scatole di medicinali, confezioni di merendine, succhi, fogli di giornale, ecc per fare ipotesi su cosa può esserci scritto.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Insegnante come mediatore, conduttore e animatore dell'esperienza, di guida e di stimolo del gruppo, in grado di valorizzare ogni bambino, pronto a mettersi in gioco insieme alla classe quando se ne presenta l'occasione.

MATERIALI

Fogli di ogni forma e grandezza, materiale di recupero, cerchi, palloni, corde grandi e piccole, paste modellabili di ogni genere, sabbia, creta, saponette, stuzzicadenti, matite, pennarelli, pennelli, cannucce, dadi, albi illustrati su tematiche diverse, forbici, scatole di pasta, bottiglie, ecc...

Vorrei fare una piccola precisazione per quanto riguarda il quaderno richiesto ai grandi.

Non aspettatevi che sia utilizzato alla "vecchia maniera":

non troverete dettati di parole, esercizi di scrittura,

ma verrà usato in modo particolare come "diario delle esperienze".

Vi saranno dunque presenti fotografie, stralci di conversazioni sulle diverse tematiche che affronteremo in sezione, rielaborazioni varie, disegni che documenteranno le esperienze vissute dai vostri bambini durante questo laboratorio.